

Dott. Geol. Paolo BARILLÀ
Via Arnaldo da Brescia, 47 - 10134 Torino
Tel. / Fax 0113196026 - 3393922490
e-mail: studio.geobr@alice.it
Cod. Fis. BRLPLA64B12L219Z - P.IVA 06141180015

COMUNE DI RIVALTA DI TORINO	
ARRIVATO II	
- 7 MAR. 2014	
Prot. n°
RISPOSTO IL
CAT.....CLASSE.....FASC.....

Oggetto: Permesso di Costruire Convenzionato per realizzazione di unità immobiliari residenziali e viabilità interna ad uso pubblico – Rivalta di Torino, Via Moriondo - Zona DE4 di P.R.G.C. - Pratica edilizia n. 10/2013 del 23/01/2013 - integrazioni

In riferimento alla richiesta di integrazioni di cui alla comunicazione del 18/12/2013, formulata dalla C.E.C. del Comune di Rivalta di Torino a seguito dell'istruttoria dell'U.T.C. – Sezione Edilizia Privata in data 16/12/2013 e del parere espresso dalla Commissione medesima nella seduta del 17/12/2013 in merito all'intervento in oggetto, per quanto di propria competenza, si ritiene corretto specificare quanto segue:

- Relativamente alla richiesta di *“integrare la relazione geologica con relazione sismica”*, si specifica che nella relazione geologico-geotecnica redatta dallo scrivente in data Dicembre 2012, alle pagine 6, 7 e 8 sono contenuti gli elementi utili alla caratterizzazione sismica dell'area oggetto d'intervento (classificazione sismica del territorio comunale, categoria sismica di profilo stratigrafico del suolo di fondazione, parametri sismici di progetto, valutazione della suscettibilità ai fenomeni di liquefazione dei depositi presenti nel sottosuolo).
- Relativamente alla richiesta di *“ridisegnare le sequenze stratigrafiche in maniera congrua con il piano di scavo”*, si allega alla presente apposito elaborato grafico.
- Relativamente alla richiesta di *“integrare la relazione geologica e la relazione idrogeologica con secondo quanto previsto dalla relazione geologica del P.R.G.C. vigente ed in particolare siano date indicazioni circa le prescrizioni per la classe IIIb2A”*, si specifica che l'Elaborato G1 (Bortolami – Di Molfetta s.r.l. & Anselmo Associati, settembre 2012) a corredo del Progetto Definitivo della II Variante Generale al P.R.G.C. vigente, definisce le porzioni di territorio riferibili alla classe IIIb2A quali *“aree edificate a tergo di una fascia B di progetto, nelle quali sono possibili interventi edificatori senza limitazioni, in quanto protette dalle opere di sistemazione lungo il T. Sangone già realizzate ed esterne sia alle aree di competenza del Rio Grosso di Rivalta, sia alle aree idraulicamente vulnerabili”*; da tale indicazione si evince quindi che gli interventi edificatori da realizzarsi in tali aree non sono soggetti a particolari prescrizioni tecniche connesse alla sussistenza di problematiche di tipo geologico, geotecnico, idrogeologico, idraulico.
- Relativamente alla richiesta di *“dimensionamento della vasca di laminazione secondo quanto previsto all'art.78 delle N.d.A. del P.R.G.C. e di valutare la capacità della fognatura esistente di poter ricevere il nuovo carico idraulico”*, si specifica che in considerazione dell'assetto litostratigrafico del sottosuolo, caratterizzato dalla presenza di presenza di depositi limoso-sabbiosi con ciottoli di notevoli dimensioni fino alla profondità di circa 1,40 - 1,70 m dal p.c., sovrastanti depositi ghiaioso-ciottolosi in matrice sabbioso-limosa, caratterizzati nel complesso da un elevato coefficiente di permeabilità stimabile pari a circa $k = 1,0 \times 10^{-4}$ m/s, si è ritenuto opportuno, al fine di evitare un sovraccarico di portata affluente, sia istantanea, sia nel lungo periodo, nella esistente condotta fognaria *“bianca”* comunale, adottare una soluzione progettuale che prevedesse lo smaltimento in fognatura esclusivamente limitato alle acque meteoriche provenienti dai sedimenti stradali relativi alla viabilità interna dell'area residenziale e lo smaltimento in sottosuolo delle acque meteoriche relative alle aree impermeabili pertinenti ciascun lotto, attraverso l'impiego di appositi dispositivi disperdenti. Tale soluzione progettuale trova ragione nel fatto che la sezione della condotta fognaria lungo la Via Moriondo è pari a 60 cm e che tale diametro risulta non

adeguato alle reali esigenze di esercizio; infatti all'epoca della realizzazione di tale infrastruttura il relativo dimensionamento faceva riferimento ad una normativa in materia sostanzialmente differente da quella vigente tale da determinare il sottodimensionamento dell'infrastruttura rispetto alle attuali necessità.

Torino, li 20 Gennaio 2014

Dott.Geol. Paolo Barilla



SEZIONE lotto L

- suolo limoso-sabbioso ricco di materiale organico
- depositi limoso-sabbiosi con ciottoli
- depositi ghiaioso-ciottolosi in matrice sabbioso-limosa

